



COMUNICATO STAMPA SAVE THE DATE

L'OPERA IN PIAZZA OTTINETTI: NABUCCO

IVREA – 6 giugno 2011. Si terrà giovedì 23 giugno, con inizio alle 21.30, il quarto spettacolo della II edizione di “**Palcoscenico sotto le stelle**”, la rassegna estiva di spettacoli in piazza Ottinetti ad Ivrea, realizzata dall'associazione Musica Teatro Piemonte, con il sostegno di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Ivrea, Fondazione Guelpa e Fondazione CRT.

Dopo “Rigoletto” di Verdi la rassegna prosegue con un altro capolavoro del compositore di Busseto, **NABUCCO**, in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Ne saranno interpreti **Carlo Morini** (Nabucco), **Fernanda Costa** (Abigaille), **Luigi Frattola** (Ismaele). Il Coro Lirico di Parma sarà guidato da Romano Oppici. Partecipa l'Orchestra Sinfonaria, diretta da **Roberto Gianola**. Regia di Raffaele Tintori.

Lo spettacolo è realizzato con il contributo dell'Azienda Energia e Gas di Ivrea.

In caso di pioggia lo spettacolo avrà comunque luogo, presso l'Auditorium ex “Officina H” Olivetti.

L'associazione Musica Teatro Piemonte è una nuova realtà culturale eporediese, formata dall'unione della pluridecennale competenza artistica ed organizzativa dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e del Contato del Canavese (Teatro Giacosa), due eccellenze canavesane in ambito culturale. La rassegna “Palcoscenico sotto le stelle” è sostenuta da 37 comuni del Canavese.

I biglietti sono in vendita presso:

- Il contato del Canavese (piazza Vittorio Emanuele II, 12 – tel. 0125.641161), dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16;
- Liceo Musicale d'Ivrea (corso Massimo d'Azeglio, 69 – tel. 0125.641081), dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 19.

Platea (posto numerato): euro 23 – Tribuna: euro 18.

Bambini e ragazzi fino a 14 anni: euro 5.

Abbonamento Opera (3 spettacoli): euro 50.

Fotografie: <http://www.sendspace.com/file/vfeyz8>

Per ulteriori informazioni:

Andrea Sicco e Valeria Monte, ufficio stampa

contatti@b2com.it

mobile: +.347.2746274

Associazione Musica Teatro Piemonte
piazza Vittorio Emanuele II, 12 | 10015 Ivrea (TO)
tel. +39.0125.641161



NABUCCO

dramma lirico in quattro parti
musica di Giuseppe Verdi
libretto di Temistocle Solera
dal dramma "Nabuchodonosor" di Auguste Anicet-Bourgeois e Francis Cornu
prima esecuzione: Milano – Teatro Alla Scala, 9 marzo 1842

ruoli principali:

Carlo Morini, baritono (Nabucco)
Fernanda Costa, soprano (Abigaille)
Luigi Frattola, tenore (Ismaele)
Mariacarla Baldi, mezzosoprano (Fenena)
Samuel Tao, basso (Zaccaria)
Mario Pennacchio, tenore (Abdallo)
Giuseppe Gloria, basso (sacerdote di Belo)
Laura Messina, soprano (Anna)

Coro Lirico di Parma
Romano Oppici, maestro del coro
Orchestra Sinfonaria
Roberto Gianola, maestro concertatore e direttore d'orchestra

Raffaele Tintori, regia e scene
Roman's, luci
ACMC, costumi

Nabucco (titolo originale completo *Nabucodonosor*) è la terza opera di Giuseppe Verdi e quella che ne decretò il successo; alla prima riscosse un successo tale da venire ripresa settantacinque volte solo alla Scala entro la fine di quell'anno. È stata spesso letta come l'opera più risorgimentale di Verdi, poiché gli spettatori italiani dell'epoca potevano riconoscere la loro condizione politica in quella degli ebrei soggetti al dominio babilonese.

Questo tipo di lettura è tuttavia incentrata soprattutto sul famosissimo coro "Va', pensiero", intonato appunto dal popolo ebreo. Il resto del dramma è invece incentrato sulle figure drammatiche del re di Babilonia Nabucodonosor II e della sua presunta figlia Abigaille. Occorre inoltre ricordare che il librettista Solera aderì alla battaglia risorgimentale da posizioni neoguelfe, circostanza che giustificerebbe la collocazione di un'autorità di tipo religioso, l'inflessibile pontefice Zaccaria, a capo della fazione ebraica. Una prospettiva non condivisa da Verdi, la cui simpatia e il cui interesse di drammaturgo vanno soprattutto verso le figure più complesse e tormentate del tiranno babilonese e di Abigaille. Pochi forse sanno che, in origine, il nome dato da Giuseppe Verdi alla sua opera fosse "Nabuccodonosor" ma, data la lunghezza dello stesso sulla locandina, venne diviso in due righe e cioè "Nabucco" e, a capo, "Donosor" ma la gente faceva caso solo alla prima riga. Da qui la diffusione del nome dell'opera semplicemente come *Nabucco*.